



24 ORE *Medici* Sanità



Poste Italiane Sped.
in A.P. D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004
art. 1, c. 1, Dcb Roma

Supplemento
al n. 5
anno VII
Maggio 2008

odontoiatria

I vantaggi dei nuovi biomateriali e dei prodotti biotecnologici che segnano l'evoluzione delle metodiche

Il supporto della tecnologia è di importanza vitale a vantaggio della diagnostica, della chirurgia, degli obiettivi di guarigione

Negli ultimi venti anni si è passati molto rapidamente da una odontoiatria "d'obbligo", dove il paziente cercava solo sollievo dal dolore e voleva la rimozione di denti cariati o fratturati, a una odontoiatria "di elezione", dove il paziente cerca oggi un sorriso migliore, un aspetto migliore e una migliore auto-stima e qualità di vita assicurate da una dentatura esteticamente bella e funzionalmente perfetta. A contribuire a questo cambiamento sicuramente è stata l'implantologia.

Oggi tutti si applicano all'implantologia e questo, forse, non è un bene.

Troppe aziende che producono impianti, la maggior parte senza nessuna base clinica e scientifica; molti i professionisti che praticano l'implantologia senza una adeguata preparazione. Questo non sempre a causa della malafede del professionista.

La ricerca implantare, e la conseguente evoluzione dei protocolli clinici, dei materiali, delle tecniche continuano oggi a ritmo molto sostenuto. Attualmente sono in corso studi di base e studi clinici per aumentare l'evidenza scientifica e la valenza clinica di procedure come quella del carico immediato sugli impianti o del

posizionamento post-estrattivo. Queste procedure necessitano di ulteriore approfondimento prima di essere introdotte su base routinaria in tutte le situazioni cliniche.

Il clinico, nel costruirsi il proprio aggiornamento professionale è spesso "distratto" dalle informazioni scientifiche veicolate da illustri relatori con la compiacenza di multinazionali molto aggressive, ansiose di promuovere tecniche e piani di trattamento innovativi senza sufficiente validazione.

Difficile quindi selezionare

le informazioni affidabili da quelle non affidabili o di parte.

Generalmente i programmi offerti dalle società scientifiche, quelle prestigiose, tendono a offrire garanzie di obiettività rispetto a quelli riconducibili ad aziende.

Salvo queste criticità l'implantologia è un mondo affascinante nel campo della ricerca della diagnostica, della pianificazione chirurgica, dove la tecnologia ha un ruolo importante a supporto del chirurgo dell'odontoiatra. Penso per esempio ai nuovi software sia

per approntare dime chirurgiche e sia per seguire in tempo reale gli interventi chirurgici. Poter seguire su un monitor in tempo reale quanto si sta eseguendo chirurgicamente è sicuramente un grande passo avanti.

Nell'immediato futuro, la strumentazione chirurgica è destinata a diventare sempre più semplice e facile da utilizzare; nuovi strumenti diagnostici saranno basati su tecnologie private di azione ionizzante per il paziente, i tempi di guarigione implantare saranno ulterior-

mente ridotti.

Verranno sviluppate nuove superfici implantari: alcune case leader hanno recentemente lanciato sul mercato le nuove nano-superfici; altre stanno approntando superfici arricchite di fattori di crescita per aumentare la neogenesi ossea perimplantare.

Le nuove superfici implantari potranno rivelarsi utili non tanto per migliorare la già elevata percentuale di successo, quanto per risolvere casi clinici in pazienti con osso poco mineralizzato, o in pazienti

con malattie metaboliche a livello osseo o con potenziale di guarigione compromesso da patologie particolari.

Nuovi prodotti biotecnologici ci aiuteranno nelle ricostruzioni ossee perimplantari permettendoci di abbandonare in un prossimo futuro i prelievi ossei per ricostruire deficit dovuti a perdita di denti per parodontite, carie, traumi o processi neoplastici. I nuovi biomateriali diventeranno sempre più affidabili e le loro indicazioni sempre meglio definite.

L'implantologia e la chirurgia in generale continueranno nei prossimi decenni a evolversi e a rinnovarsi.

Ritorno a quanto detto all'inizio: per il clinico, e il suoi pazienti, sarà fondamentale saper selezionare per la propria pratica protocolli e strategie comprovate e supportate dalla ricerca.

Ma non basta, un bravo implantologo, come spesso ricordo, deve ricordarsi che non esiste solo l'implantologia per riabilitare i nostri pazienti; vi sono anche varie altre terapie tradizionali che mantengono un'alta validità e anche un'elevata applicabilità clinica.

Tiziano Testori
Presidente della Società Italiana
di chirurgia orale